

FIRENZE
architettura

3.2003

atlante dei corsi di progettazione architettonica



Periodico semestrale

Anno VII n.3

Euro 7

Spedizione in abbonamento postale 70% Firenze

In copertina:
Jean de Boulogne detto il Giambologna
Allegoria dell'Architettura,
Firenze Museo del Bargello
foto Giorgio Verdiani

FIRENZE architettura

3.2003

Periodico semestrale* del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura
viale Gramsci, 42 Firenze tel. 055/20007222 fax. 055/20007236
Anno VII n. 3 - 2° semestre 2003
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 4725 del 25.09.1997
Prezzo di un numero Euro 7 numero doppio Euro 10

Direttore - Marco Bini
Coordinamento comitato scientifico e redazione - Maria Grazia Eccheli
Comitato scientifico - Maria Teresa Bartoli, Roberto Berardi, Giancarlo Cataldi, Loris Macci, Adolfo Natalini, Paolo Zermani
Capo redattore - Fabrizio Rossi Prodi,
Redazione - Fabrizio Arrigoni, Valerio Barberis, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabio Fabbrizzi, Giorgio Verdiani, Andrea Volpe, Claudio Zanirato
Info-grafica e Dtp - Massimo Battista
Segretaria di redazione e amministrazione - Gioi Gonnella tel. 055/20007222 E-mail: progeditor@prog.arch.unifi.it.

Questo numero è stato curato da Fabio Fabbrizzi e Claudio Zanirato con
- Alberto Baratelli per la Sezione Architettura e Città - Gianni Cavallina per la Sezione Architettura e Contesto
- Flaviano Maria Lorusso per la Sezione Architettura e Innovazione - Giacomo Pirazzoli per la Sezione I Luoghi dell'Architettura

Proprietà Università degli Studi di Firenze
Progetto Grafico e Realizzazione - Centro di Editoria Dipartimento di Progettazione dell'Architettura
Fotolito Safe, Calenzano (FI) Finito di stampare novembre 2003 da Arti Grafiche Giorgi & Gambi, viale Corsica, 41r Firenze
*consultabile su Internet <http://www.unifi.it/unifi/progarch/fa/fa-home.htm>

editoriale	Scuole <i>Fabio Fabbrizzi - Claudio Zanirato</i>	2
sezione Architettura e Città	Sulla città e sul progetto <i>Alberto Baratelli</i> Spazialità urbane <i>Piero Paoli</i> Gli elementi costitutivi dell'architettura <i>Loris Macci</i> Il laboratorio di progettazione 4 <i>Andrea Del Bono</i> Nuovi spazi per la città <i>Alberto Baratelli</i> Progetti nei luoghi del sistema delle ville medicee. Un passato che deve farsi presente <i>Maria Gabriella Pinagli</i> Contenuti del corso <i>Bruno Gemignani</i> Materiali per un'idea <i>Paolo Galli</i> La trama delle appartenenze <i>Antonella Cortesi, Renzo Marzocchi</i> Maieutica e didattica <i>Andrea Ricci</i> Tra ricerca e didattica <i>Antonio Capestro</i> L'insegnamento dell'Architettura <i>Fabio Fabbrizzi</i>	4 6 8 10 12 14 16 18 20 22 24 26
sezione Architettura e Contesto	L'insegnamento dei luoghi e della storia <i>Gianni Cavallina</i> Dalle tipologie edilizie dell'architettura tradizionale agli studi progettuali sulla forma della città: un percorso didattico <i>Giancarlo Cataldi</i> La villa come elemento fondativo del paesaggio: il caso senese <i>Grazia Gobbi Sica</i> Architettura e rinnovo urbano <i>Benedetto Di Cristina</i> Limiti e segni <i>Gianni Cavallina</i> Esercizi di progettazione: gli workshops <i>Carlo Canepani</i> Progetto di abitazioni e servizi <i>Virginia Stefanelli</i> Rompere schemi, togliere riferimenti <i>Piero Degl'Innocenti</i> Il metodo della memoria negli orbitali esterni: esperienze di progetto in un contesto periferico <i>Alessandro Gioi</i> Piano di recupero dell'area dell'Ospedale a Prato <i>Adolfo Natalini</i> Edificio ad uso pubblico in Volpaia - Chianti <i>Fabrizio Arrigoni</i>	28 30 32 34 36 38 40 42 44 46 48
sezione Architettura e Innovazione	La tradizione dell'innovazione <i>Flaviano Maria Lorusso</i> Didattica e progetto <i>Laura Andreini</i> Sintesi Finale <i>Alberto Breschi</i> L'Arno è la piazza del 2000 della città <i>Lorenzino Cremonini</i> Nuove dimensioni del progetto <i>Paolo Iannone</i> Puzzles <i>Flaviano Maria Lorusso</i> Miniature <i>Mario Moretti</i> Metatore spaziali <i>Vittorio Pannocchia</i>	50 52 54 56 58 60 62 64
sezione I Luoghi dell'Architettura	Esplorando il mondo col progetto <i>Giacomo Pirazzoli</i> Oggetti ritrovati <i>Paolo Zermani</i> Progetto d'architettura in aree archeologiche <i>Maria Grazia Eccheli</i> Sulla didattica <i>Fabrizio Rossi Prodi</i> Lezioni di architettura <i>Fabio Capanni</i> Inseguendo l'espressione semplice di pensieri complessi <i>Francesco Collotti</i> Pensare/Classificare/Comporre <i>Giacomo Pirazzoli</i>	66 68 70 72 74 76 78
eventi e letture		80

Materiali per un'idea

ARCHITETTURA DEGLI INTERNI

Collaboratore:
Francesco Armato

La piramide prende chi l'osserva e reciprocamente, ogni opera prende dai suoi antecedenti e i suoi concomitanti e, progressivamente, prende un mondo in un'infinità di serie convergenti prolungabili le une nelle altre. Si può dire che gli echi, i riflessi, le tracce, le deformazioni prismatiche, le prospettive, le soglie, le pieghe, sono prensioni che anticipano in qualche modo l'atto progettuale.

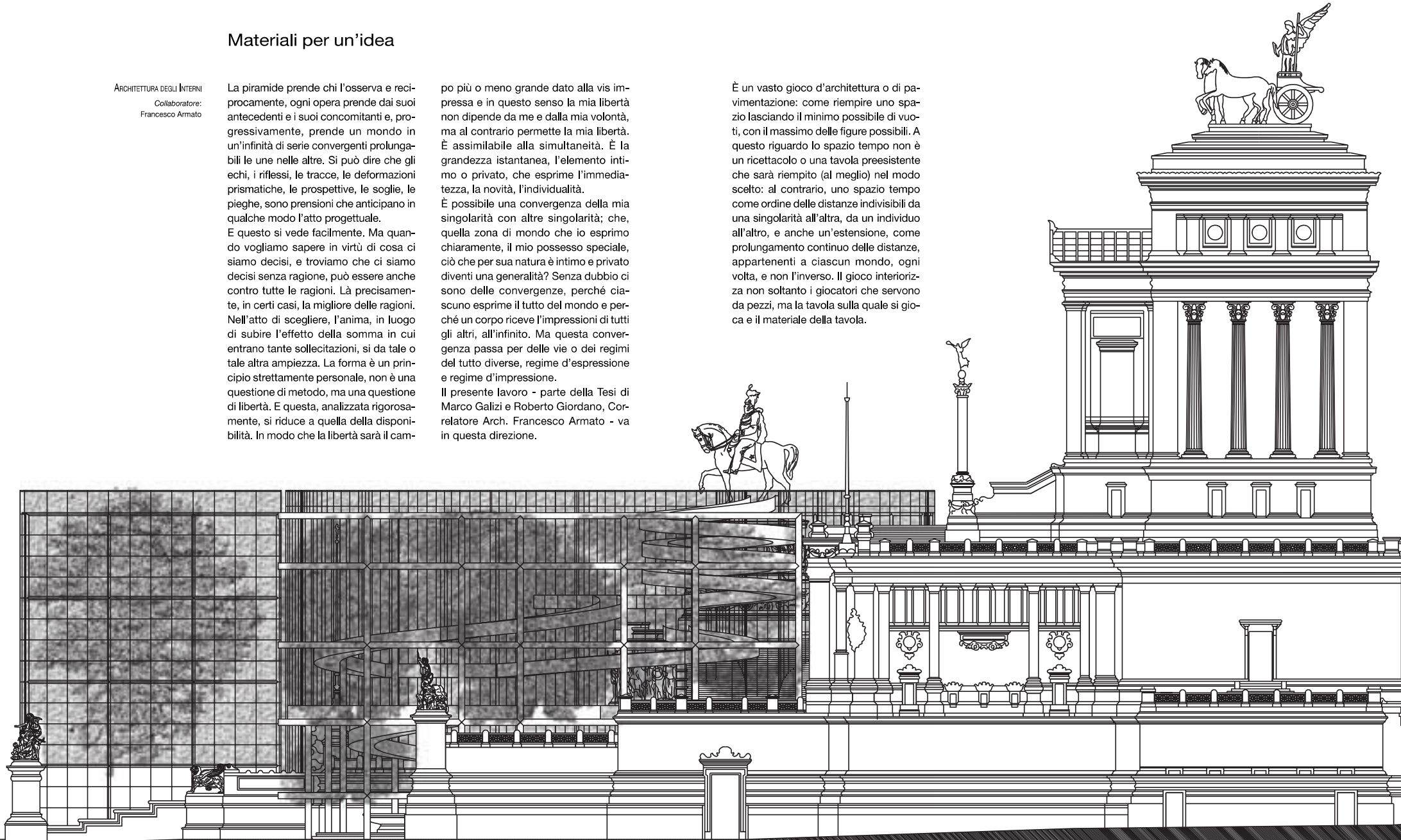
E questo si vede facilmente. Ma quando vogliamo sapere in virtù di cosa ci siamo decisi senza ragione, può essere anche contro tutte le ragioni. Là precisamente, in certi casi, la migliore delle ragioni. Nell'atto di scegliere, l'anima, in luogo di subire l'effetto della somma in cui entrano tante sollecitazioni, si dà tale o tale altra ampiezza. La forma è un principio strettamente personale, non è una questione di metodo, ma una questione di libertà. E questa, analizzata rigorosamente, si riduce a quella della disponibilità. In modo che la libertà sarà il cam-

po più o meno grande dato alla vis impressa e in questo senso la mia libertà non dipende da me e dalla mia volontà, ma al contrario permette la mia libertà. È assimilabile alla simultaneità. È la grandezza istantanea, l'elemento intimo o privato, che esprime l'immediatezza, la novità, l'individualità.

È possibile una convergenza della mia singolarità con altre singolarità; che, quella zona di mondo che io esprimo chiaramente, il mio possesso speciale, ciò che per sua natura è intimo e privato diventi una generalità? Senza dubbio ci sono delle convergenze, perché ciascuno esprime il tutto del mondo e perché un corpo riceve l'impressioni di tutti gli altri, all'infinito. Ma questa convergenza passa per delle vie o dei regimi del tutto diverse, regime d'espressione e regime d'impressione.

Il presente lavoro - parte della Tesi di Marco Galizi e Roberto Giordano, Correlatore Arch. Francesco Armato - va in questa direzione.

È un vasto gioco d'architettura o di pavimentazione: come riempire uno spazio lasciando il minimo possibile di vuoti, con il massimo delle figure possibili. A questo riguardo lo spazio tempo non è un ricettacolo o una tavola preesistente che sarà riempito (al meglio) nel modo scelto: al contrario, uno spazio tempo come ordine delle distanze indivisibili da una singolarità all'altra, da un individuo all'altro, e anche un'estensione, come prolungamento continuo delle distanze, appartenenti a ciascun mondo, ogni volta, e non l'inverso. Il gioco interiorizza non soltanto i giocatori che servono da pezzi, ma la tavola sulla quale si gioca e il materiale della tavola.





- 1
Piero Paoli
- 2
Loris Macci
- 3
Andrea Del Bono
- 4
Alberto Baratelli
- 5
*Maria Gabriella Pinagli e
Leone Podrini*
- 6
Paolo Galli
- 7
Antonella Cortesi
- 8
Andrea Ricci
- 9
Antonio Capestro
- 10
Fabio Fabbrizzi
- 11
Giancarlo Cataldi
- 12
Grazia Gobbi Sica
- 13
Benedetto Di Cristina
- 14
Gianni Cavallina
- 15
Carlo Canepari
- 16
Virginia Stefanelli
- 17
Piero Degl'Innocenti
- 18
Alessandro Gioli
- 19
Adolfo Natalini
- 20
Fabrizio Arrigoni
- 21
Laura Andreini
- 22
Alberto Breschi
- 23
Lorenzino Cremonini
- 24
Paolo Iannone
- 25
Flaviano Maria Lorusso
- 26
Marino Moretti
- 27
Vittorio Pannocchia
- 28
Paolo Zermani
- 29
Maria Grazia Eccheli
- 30
Fabrizio Rossi Prodi
- 31
Fabio Capanni
- 32
*Giacomo Pirazzoli e
Francesco Collotti*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

Direttore - Marco Bini - Sezione Architettura e Città - Gian Carlo Leoncilli Massi, Loris Macci, Piero Paoli, Ulisse Tramonti, Alberto Baratelli, Antonella Cortesi, Andrea Del Bono, Paolo Galli, Bruno Gemignani, Marco Jodice, Maria Gabriella Pinagli, Mario Preti, Antonio Capestro, Enzo Crestini, Renzo Marzocchi, Enrico Novelli, Valeria Orgera, Andrea Ricci - Sezione Architettura e Contesto - Adolfo Natalini, Giancarlo Cataldi, Pierfilippo Checchi, Stefano Chieffi, Benedetto Di Cristina, Gian Luigi Maffei, Guido Spezza, Virginia Stefanelli, Paolo Vaccaro, Fabrizio Arrigoni, Carlo Canepari, Gianni Cavallina, Piero Degl'Innocenti, Grazia Gobbi Sica, Carlo Mocenni, Paolo Puccetti - Sezione Architettura e Disegno - Maria Teresa Bartoli, Marco Bini, Roberto Corazzi, Emma Mandelli, Stefano Bertocci, Marco Cardini, Marco Jaff, Barbara Aterini, Alessandro Bellini, Gilberto Campani, Giovanni Pratesi, Enrico Puliti, Paola Puma, Marcello Scalzo, Marco Vannucchi - Sezione Architettura e Innovazione - Roberto Berardi, Alberto Breschi, Antonio D'Auria, Giulio Mezzetti, Marino Moretti, Mauro Mugnai, Laura Andreini, Lorenzino Cremonini, Flaviano Maria Lorusso, Vittorio Pannocchia, Marco Tamino - Sezione I luoghi dell'Architettura - Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi, Paolo Zermani, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Giacomo Pirazzoli, Elisabetta Agostini - Laboratorio di rilievo - Mauro Giannini - Laboratorio fotografico - Edmondo Lisi - Centro di editoria - Massimo Battista - Centro di documentazione - Laura Maria Velatta - Centro web - Roberto Corona - Assistente Tecnico - Franco Bovo - Segretario Amministrativo - Manola Lucchesi - Amministrazione contabile - Carletta Scano, Debora Cambi - Segreteria - Gioi Gonnella - Segreteria studenti - Grazia Poli